BILANCIO DI ESERCIZIO

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione:	COOP.COMUNITA' ALLOGGIO BOSCO SOC.COOP.SOC
Sede:	Via DON GINO PUCCI 27 BOSCO MESOLA MESOLA 44026 FE Italia
Capitale sociale:	743.118
Capitale sociale interamente versato:	si
Codice CCIAA:	FE
Partita IVA:	01039500382
Codice fiscale:	01039500382
Numero REA:	129159
Forma giuridica:	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO):	871000
Società in liquidazione:	no
Società con socio unico:	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:	
Appartenenza a un gruppo:	
Denominazione della società capogruppo:	
Paese della capogruppo:	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:	

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.321	2.269
II - Immobilizzazioni materiali	1.047.963	1.043.987
III - Immobilizzazioni finanziarie	260.317	160.317
Totale immobilizzazioni (B)	1.309.601	1.206.573
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	19.820	18.228
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	217.436	107.718
imposte anticipate	0	2.200
Totale crediti	217.436	109.918
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	0
IV - Disponibilità liquide	529.051	675.276
Totale attivo circolante (C)	766.307	803.422
D) Ratei e risconti	7.208	4.508
Totale attivo	2.083.116	2.014.503
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	743.118	732.583
IV - Riserva legale	209.616	179.032
VI - Altre riserve	367.921	299.613
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	53.635	101.950
Totale patrimonio netto	1.374.290	1.313.178
B) Fondi per rischi e oneri	105.441	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	315.463	427.035
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	268.285	263.817
Totale debiti	268.285	263.817
E) Ratei e risconti	19.637	10.473
Totale passivo	2.083.116	2.014.503

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		

	31-12-2024	31-12-2023
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.725.669	1.662.857
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	5.349	19.423
altri	132.537	135.211
Totale altri ricavi e proventi	137.886	154.634
Totale valore della produzione	1.863.555	1.817.491
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	139.790	155.827
7) per servizi	264.349	283.196
8) per godimento di beni di terzi	31.099	29.665
9) per il personale		
a) salari e stipendi	818.555	801.231
b) oneri sociali	239.206	234.853
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	65.369	65.288
c) trattamento di fine rapporto	65.369	65.288
Totale costi per il personale	1.123.130	1.101.372
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	97.274	92.035
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	948	948
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	96.326	91.087
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.001	2.091
Totale ammortamenti e svalutazioni	98.275	94.126
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.592)	983
12) accantonamenti per rischi	9.442	-
13) altri accantonamenti	95.999	-
14) oneri diversi di gestione	36.206	41.248
Totale costi della produzione	1.796.698	1.706.417
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	66.857	111.074
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.677	2.641
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	1.677	2.641
d) proventi diversi dai precedenti		

	31-12-2024	31-12-2023
altri	19.084	3.554
Totale proventi diversi dai precedenti	19.084	3.554
Totale altri proventi finanziari	20.761	6.195
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	95	36
Totale interessi e altri oneri finanziari	95	36
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	20.666	6.159
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	87.523	117.233
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	31.688	15.283
imposte differite e anticipate	2.200	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	33.888	15.283
21) Utile (perdita) dell'esercizio	53.635	101.950

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2024, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi

eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonostante i rischi di revisione al ribasso delle prospettive economiche causate da turbolenze economiche e geopolitiche globali; infatti, nel 2024, l'economia mondiale ha attraversato una fase di transizione caratterizzata da una crescita moderata, influenzata da complessi fattori geopolitici e monetari. Le tensioni internazionali, dai conflitti in Ucraina al Medio Oriente, continuano a condizionare gli scambi commerciali, mentre le principali banche centrali mantengono politiche monetarie prudenti per controllare un'inflazione che, dopo i picchi del 2022-2023, sta gradualmente rientrando verso i target prefissati. Il quadro complessivo rivela una fase di assestamento globale, dove l'incertezza geopolitica, l'evoluzione delle catene di approvvigionamento e la trasformazione dei modelli energetici disegnano uno scenario economico in costante ridefinizione. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito alcuna contrazione.

Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo della società e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'Organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda analizzando l'andamento storico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa.

In considerazione dell'andamento economico della Società gli Amministratori ritengono che i flussi di cassa prodotti dalla gestione corrente sommati alle risorse finanziarie già disponibili oltre all'eventuale supporto da parte dei soci, come dimostrato in passato, siano sufficienti a far fronte al fabbisogno finanziario per i prossimi 12 mesi.

Alla luce delle suddette verifiche, l'Organo amministrativo non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la società, attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

1. soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;
2. mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;
3. mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, gli Amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024.

Da ultimo, si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la Governance

della società si è impegnata a perfezionare un sistema ispirato ai criteri di eccellenza nella gestione dell'assetto societario, tra i quali si ricorda l'armonizzazione del sistema dei controlli in essere con il dettato normativo relativo al D.lgs. 14/2019 "Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza". La Società ha pertanto continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili, che hanno altresì permesso di implementare, affiancando all'analisi storica dei risultati l'esame dei piani futuri, un modello di gestione aziendale che consente di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall''art. 2435-bis quarto comma del Codice Civile. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:
n. 1) criteri di valutazione;
n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.
La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.
In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice Civile, si precisa che NON sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge.
La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..
Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC)

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2024 è pari a euro 1.309.601.
Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 103.028.
Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criteri di valutazione
Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 1.047.963.
In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- altri beni.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Rilevazione al trasferimento proprietà
Le immobilizzazioni materiali sono state rilevate inizialmente alla data in cui è avvenuto il trasferimento della proprietà, in coincidenza con la data di trasferimento dei rischi e benefici relativi al bene acquisito.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti
Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli

esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali
L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.
Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.
Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2024 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.
Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Terreni e aree edificabili/edificate	Non ammortizzato
Fabbricati industriali e commerciali	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari	
Impianto depurazione	15%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia e minuta	25%
Apparecchi igienico sanitari	12,5%
Altri beni	
Mobili e macchine ufficio	10%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%
Autocarri e simili	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.
Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Criteri di valutazione
Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 260.317.

In questa voce sono iscritti:

- crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze per euro 317;

- Obbligazione Governativa Buoni del Tesoro Poliennali (btp), per euro 30.000, con le seguenti caratteristiche: obbligazione governativa non subordinata emessa dalla Repubblica Italiana in Euro. Il titolo corrisponde cedole Zero Coupon a tasso variabile e verrà rimborsato al 100% del valore nominale alla data di scadenza del 22.11.2028 Prezzo di Emissione: 100,00;

- Obbligazione Governativa Buoni del Tesoro Poliennali (btp), per euro 30.000, con le seguenti caratteristiche: obbligazione governativa non subordinata emessa dalla Repubblica Italiana in Euro. Il titolo corrisponde cedole semestrali con un tasso minimo garantito del 2% dalla data di emissione alla data di scadenza e verrà rimborsato al 100% del valore nominale alla data di scadenza del 14.03.2028 Prezzo di

Emissione: 100,00;

- Conto corrente vincolato presso CREDEM con le seguenti caratteristiche: importo euro 100.000; data inizio rapporto: 21.11.2024; data fine rapporto: 21.05.2025; tasso annuo concordato: 1,931%; periodicità liquidazione interessi: a scadenza;

- Libretto di deposito a risparmio vincolato presso Banca Adria - Colli Euganei Credito Cooperativo con le seguenti caratteristiche: importo euro 100.00; data inizio rapporto: 20.05.2024; data fine rapporto: 9 mesi; tasso concordato: 3,95% lordo.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2024	1.309.601
Saldo al 31/12/2023	1.206.573
Variazioni	103.028

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	14.568	1.741.773	160.317	1.916.658
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	12.299	697.786		710.085
Valore di bilancio	2.269	1.043.987	160.317	1.206.573
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	120.727	100.000	220.727
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	3.763	-	3.763
Ammortamento dell'esercizio	948	96.326		97.274
Altre variazioni	-	0	-	-
Totale variazioni	(948)	20.638	100.000	119.690
Valore di fine esercizio				
Costo	14.568	1.842.075	260.317	2.116.960

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	13.247	794.112		807.359
Valore di bilancio	1.321	1.047.963	260.317	1.309.601

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell’esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse Iv - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilzzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell’Attivo circolante al 31/12/2024 è pari a euro 766.307. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -37.115.

Ai sensi dell’art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 19.820.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 1.592.

Le rimanenze di magazzino sono costituite unicamente da materie prime e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dal mercato applicando il costo specifico.

CREDITI

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 217.436.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 107.518.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 206.492, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 1.001.

Credito d'imposta beni strumentali

L'art.1, cc. 1056 - 1063 della L. n. 178/2020 e ss.mm. (da ultimo, art.1 c. 445 lett. b) e c) L. 30/12/2024 n. 207 – Legge di bilancio per il 2025) dispongono misure agevolative per gli investimenti in beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, indicati negli allegati A e B annessi alla legge 232/2016, destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato.
L'agevolazione si sostanzia in un credito d'imposta correlato all'entità degli investimenti effettuati. In relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, la misura del contributo è la seguente:

Tipologia beni	**Investimento dal 01.01.2023 al 31.12.2024**

Beni materiali strumentali "industria 4.0" (Allegato A alla L.232/2016)	• 20% per investimenti fino a 2,5 milioni • 10% oltre 2,5 e fino a 10 milioni • 5% per investimenti oltre 10 e fino a 20 milioni • 5% per investimenti inclusi nel PNRR diretti alla realizzazione di obiettivi di transizione ecologica tra 10 e 50 milioni di euro (art. 10 del DL 4/2022)

Tipologia beni	**Investimento dal 01.01.2024 al 31.12.2024 (o 30.06.2025 con ordine e acconto pari al 20% entro il 31.12.2024)**
Beni immateriali “Industria 4.0” (Allegato B alla L. 232/2016)	• aliquota del 15% del costo • tetto massimo costi agevolabili 1 milione

Si evidenzia che tra i crediti d’imposta per contributi in conto impianti non è più presente, in quanto interamente utilizzato:

- il credito d’imposta residuo di cui all’art. 1, commi da 1054 a 1058 della L. 178/2020 relativo agli investimenti in beni strumentali nuovi effettuati nell'esercizio 2022 per complessivi euro 4.587.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Nel bilancio relativo all’esercizio chiuso al 31/12/2024 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 529.051, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -146.225.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell’esercizio chiuso al 31/12/2024 ammontano a euro 7.208.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 2.700.

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci piu' significative:

- risconto attivo revisione biennale Confcooperative Emilia Romagna: € 1.125
- risconti attivi assicurazioni: € 2.244;
- risconti attivi contratto di manutenzione impianti: € 438;
- ratei attivi interessi attivi su btp: € 392;
- ratei attivi conto corrente: € 398;

- ratei attivi conto corrente vincolato: € 2.611.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

IV – Riserva legale

VI – Altre riserve, distintamente indicate

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Il patrimonio netto ammonta a euro 1.374.290 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 61.112.

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0
Variazioni nell'esercizio	105.441	105.441
Utilizzo nell'esercizio		
Totale variazioni	105.441	105.441

Composizione della voce Altri fondi

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi":

Altri fondi	31/12/2024	31/12/2023
F.do rischi controversie legali in corso	9.442	0
F.do manutenzioni programmate impianti	95.999	0
Totale	105.441	0

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 65.369.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 315.463 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro -111.572.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.
Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.
Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.
L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 268.285.
Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 4.468.

Debiti tributari
La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 27.015 relativo ai Debiti tributari.
I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da

corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II – Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

INDICE DI STRUTTURA FINANZIARIA

Di seguito si riporta l'indice di struttura finanziaria, data dal rapporto tra patrimonio + debiti a medio lungo (passività con durata residua superiore a 12 mesi) e attivo immobilizzato, ossia Pat + Dm/l/AI. Un indice di struttura finanziaria <1 evidenzia situazioni di non perfetto equilibrio finanziario dovuto alla mancanza di correlazione tra le fonti di finanziamento e gli impieghi.

Pat + Dm/l	=	1.374.290	=	1,31
AI		1.047.963		

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 ammontano a euro 19.637.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 9.164.

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci più significative:

- rateo passivo canoni assistenza periodica: € 2.334;

- rateo passivo spese di adeguamento norme sicurezza sul lavoro: € 998;

- rateo passivo utenza gas: € 6.028;

- rateo passivo utenza acqua: € 1.923;

- risconto passivo contributo in c/impianti ex L 178/2020: € 6.397.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.725.669.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 137.885, di cui:

1) CONTRIBUTO CONTO ESERCIZIO: Euro 5.349

Cinque per mille

Nel presente esercizio la nostra Cooperativa ha ricevuto dal MEF Euro 4.149 a titolo di erogazione quote cinque per mille anno finanziario 2023.

2) ALTRI RICAVI E PROVENTI: Euro 132.537

Le voci più rilevanti sono rappresentate da:

- rimborsi oneri assistenza sanitaria: Euro 91.729;
- rimborso oneri fisioterapia: Euro 14.443;
- rimborso oneri coordinamento infermieristico: Euro 7.512;
- rimborso oneri attivita' medica: Euro 16.834;

Contributi c/impianti
La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, di contributi in conto impianti. La parte di competenza degli esercizi successivi è rinviata attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

Contributi c/impianti - cred. imposta beni strumentali nuovi L. 178/20
In particolare, in relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, si è rilevato tra i contributi in conto impianti il credito d'imposta di cui all'art. 1, commi 1051 e seguenti della L. 178/2020, relativo agli acquisti di beni strumentali nuovi effettuati nel 2022.
L'ammontare di detto credito d'imposta è stato rilevato a Conto economico per la quota di competenza dell'esercizio in commento pari ad euro 1.572; l'importo residuo da stanziare negli esercizi successivi è stato imputato al relativo risconto passivo per euro 1.572.
L'aiuto in esame non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui all'art. 109 c. 5 del TUIR.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di

resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che:

- al 31 Dicembre gli accantonamenti per rischi e oneri (voce B.12) ammontano ad euro 9.442. La somma è stata accantonata come fondo per rischi per passività connesse a controversie legali in corso

- al 31 Dicembre gli accantonamenti per altri rischi (voce B.13) ammontano a euro 95.999. La somma accantonata è frutto della stima dei costi per interventi di manutenzione sugli impianti programmati dalla Cooperativa per i prossimi anni.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.796.698.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte

sui redditi di competenza dell'esercizio.
Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.
Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.
In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).
E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.
Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.
Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili, ovvero si sono verificate differenze permanenti.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2024, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione

- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci

- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)

- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)

- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)

- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.

- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)

- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)

- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)

- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio

	Numero medio
Impiegati	3
Operai	38
Altri dipendenti	1
Totale Dipendenti	42

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	3.874	11.484

(Compensi)

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti ai sindaci.

(Anticipazioni, crediti, garanzie)

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

Le tipologie di parti correlate definite dal 6° comma dell'articolo 2435-bis e significative per la società, comprendono i familiari di alcuni componenti dell'organo di amministrazione che sono ospitati all'interno della struttura. Ai familiari vengono applicate le medesime condizioni previste per la generalità degli ospiti.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE 59/92

La Cooperativa, conformemente all'art. 1 della Legge 381/1991, non ha scopo di lucro e si propone di perseguire l'interesse generale della comunità, sviluppando lo spirito mutualistico e solidaristico.

Relativamente all'oggetto sociale, la cooperativa organizza e gestisce il servizio di ospitalità e assistenza agli anziani, di tipo residenziale, cercando di garantire agli utenti un servizio di buon livello alberghiero, comprensivo di cucina e lavanderia, cura e igiene della persona, trasporto alle visite specialistiche, attività di animazione, nonché assistenza sanitaria specifica, medico-infermieristica e riabilitativa.

La Cooperativa è stata accreditata con l'Azienda USL di Ferrara - dapprima in via transitoria dal 2011 al 2013 - da parte del Comune di Codigoro (Determina 729 del 30/12/2010), per il servizio di Casa Residenza

per Anziani non autosufficienti per n. 29 posti letto. Dal 2014 ha ottenuto l'Accreditamento Definitivo ai sensi della D.G.R. 514/2009 e ss.mm.ii. (Det. 691 del 31/12/2014 e Det. 636 del 17/12/2019) rinnovato dapprima sino al 31/12/2024 e poi con Det. 702 dell'11/12/2024 prorogato sino al 31/12/2025. L'inserimento nella Sezione Accreditata avviene secondo la graduatoria di accesso stabilita dalla Commissione U.V.G. dell'Azienda USL di Ferrara.

La Sezione Riposo, riservata prevalentemente ai soci, prevede posti letto non accreditati, la cui retta è a totale carico degli utenti.

Dopo l'ultimo ampliamento del 2020 la Comunità Alloggio Bosco ha una capacità ricettiva di n° 59 posti, così suddivisi:

Sezione Accreditata (CRA): n° 29 posti per anziani non autosufficienti;

Sezione Riposo: n° 30 posti, di cui n° 2 per anziani non autosufficienti e n° 28 per anziani autosufficienti o lievemente non autosufficienti.

Per entrambe le Sezioni si garantisce un medesimo livello di servizi alberghieri, sanitari e di assistenza alla persona, nel rispetto dei parametri fissati dalle Direttive Regionali vigenti, prestando sempre maggior attenzione agli standards di qualità indicati a livello regionale. La qualità del servizio offerto e del buon livello abitativo viene infatti monitorata attraverso strumenti di controllo in parte individuati dalla Cooperativa stessa e denominati "Indicatori di qualità", e in parte richiesti dalla Regione Emilia-Romagna e denominati "Indici di benessere". Il Report di tali Indici/Indicatori viene annualmente rendicontato sia in un Giornalino "Standard di qualità", che viene lasciato in visione all'ingresso della struttura, sia nella Relazione che viene inviata all'Ufficio di Piano del Comune di Codigoro, quale SIC (Soggetto Istituzionalmente Competente) del Distretto Ferrara Sud-Est.

Anche nel 2024 sono proseguite le periodiche vaccinazioni degli ospiti sia contro il Covid-19, che contro l'influenza e l'anti pneumococco. Durante tutto l'anno sono state garantite e mantenute le visite libere da parte dei famigliari e conoscenti secondo fasce orarie prestabilite e, su indicazione dell'AUSL di Ferrara, in considerazione della fragilità delle persone ivi ricoverate, si è sempre mantenuto all'interno della struttura l'utilizzo delle mascherine, sia da parte degli operatori che per i familiari e visitatori ed è stata mantenuta la continua igienizzazione delle mani.

Nel corso dell'anno è stato completato e messo in funzione un nuovo impianto di riscaldamento ad uso combinato mediante caldaie a condensazione, con realizzazione di una nuova canna fumaria e posa in opera di una linea dati per l'assistenza da remoto, intervento che ha previsto una spesa complessiva di circa € 93.000,00. È stato, inoltre, acquistato un nuovo gruppo frigo per il condizionamento del settore rosa; per la dismissione di quello non più funzionante e l'acquisto della nuova macchina è stata sostenuta la spesa di € 17.850,00 iva esclusa. Al fine di prevenire l'umidità nelle dispense della cucina e per mantenere una costante temperatura che permetta una migliore conservazione dei prodotti alimentari, è stata installata una macchina a ventilazione meccanica controllata, il cui costo -comprensivo delle opere murarie ed elettriche – è stato di poco superiore a € 6.000,00. Verso la fine dell'anno, inoltre, è stata affidata la progettazione ed è stato scelto il tipo di impianto di comunicazione ospedaliera per i settori rosa e verde che verrà attuato nel 2025. E' stato predisposto un progetto per l'installazione della videosorveglianza all'interno (solo nelle zone comuni) e all'esterno della struttura, previa autorizzazione delle Organizzazioni Sindacali Territoriali e di tutti i lavoratori in organico. L'installazione delle telecamere sarà effettuata nei primi mesi del 2025.

Come di consueto, anche durante il 2024 sono stati effettuati diversi interventi di manutenzione ordinaria per il mantenimento in buono stato della Struttura e relative pertinenze. Sono stati effettuati diversi lavori idraulici: sostituzione tubi di scarico, miscelatori, doccette e flessibili. Installazione di un nuovo gruppo di carico automatico d'acqua sul condizionatore del settore verde. Interventi vari per il mantenimento in efficienza degli impianti elettrici, con riparazione del gruppo elettrogeno e; interventi di manutenzione sui letti elettrici anche con acquisto di alcuni nuovi telecomandi. Si è provveduto alla manutenzione di alcune porte REI, installazione nuovi cartelli antincendio, sistemazione e regolazione uscite di emergenza. È stato stipulato un contratto per la conduzione dell'impianto di irrigazione esterna ed il Gruppo Volontari di Bosco ha provveduto alla manutenzione dell'arredo giardino. Sono stati stipulati due contratti di comodato d'uso gratuito, uno per i proservizi e garage con il Gruppo Volontari Bosco e uno relativo al terreno retrostante la Struttura. Sono state effettuate le verifiche biennali sulle apparecchiature elettromedicali ed è stato riparato

un elettrocardiografo. Sono state riparate alcune attrezzature del settore cucina e lavanderia. È stato acquistato un nuovo armadio refrigerato per la conservazione del pesce surgelato e un nuovo erogatore d'acqua refrigerata per la sala mensa. Sono state acquistate diverse cinture di contenzione per carrozzina e/o poltrona al fine di prevenire possibili cadute degli ospiti. Corsetti per solleva pazienti, bavagli, materassini di supporto e coprimaterassi per i materassi antidecubito; nuove scaffalature per lavanderia e dispense cucina e nuova dotazione microfibre in velcro per lavare i pavimenti. Si è mantenuto in efficienza il sistema informatico a servizio degli uffici con l'acquisto di un nuovo monitor con webcam e microfono e un nuovo computer per un'impiegata, si è provveduto a rinnovare gli antivirus per la sicurezza informatica e le licenze firewall ed è stato acquistato un pacchetto di ore per la realizzazione di un sito web della Struttura. Sempre in collaborazione con Confartigianato e Confartigianato Servizi Ferrara si è continuato ad utilizzare il sistema di contabilità AGO – utente esterno. A seguito di comunicazione pervenuta dall'Azienda U.S.L. di Ferrara di è provveduto a fare richiesta di iscrizione nella "White list" della Prefettura di Ferrara per l'attività di ristorazione. È stato stipulato un contratto con TIM per l'attivazione della FIBRA sia per la linea dati che per la fonia. La Cooperativa è presente nella lista dei destinatari del 5 per mille e nel corso del 2024 ha ricevuto l'importo relativo all'anno finanziario 2023, che è stato interamente utilizzato per l'acquisto di n.4 seggioloni polifunzionali e n.5 materassi antidecubito con cover (3 per alto rischio e 2 per altissimo stadio delle lesioni da pressione).

Stante l'impossibilità da parte dell'Azienda USL di garantire l'assistenza medica all'interno della struttura, continua il rapporto di collaborazione con il Dott. Vita Natale, che garantisce la copertura del servizio sanitario – in regime di libera professione - sia per la sezione accreditata che per la sezione a libero mercato. Il costo per l'assistenza in CRA è rimborsato dall'Azienda U.S.L. di Ferrara nel limite di 10 ore settimanali, mentre il costo per la sezione riposo rimane a carico della cooperativa.

Per tutto il 2024 le rette della Sezione Riposo (privata) sono invariate rispetto a quelle applicate a far data dal 01/09/2022. Per quanto riguarda le rette a carico degli utenti della Sezione Accreditata (CRA), in ottemperanza a quanto stabilito dal Contratto di Servizio stipulato con l'A.U.S.L., che prevede i costi di riferimento calcolati dalla Regione Emilia-Romagna per tutte le strutture accreditate secondo il disposto della Delibera Regionale 2110/2009, con DGR 2242/2023 la Regione ha deciso di aumentare la retta a carico dell'utente/Comune di € 4,10 a far data dal 01/02/2024; quindi la retta giornaliera è rimasta pari ad € 50,05 solo per il mese di gennaio e per i contratti in essere, mentre da febbraio è passata per tutti gli utenti ad € 54,15. A seguito di un successivo accordo tra Regione e Organizzazioni Sindacali, con DGR 1621/2024 è stato predisposto un Programma di sostegno delle famiglie con redditi medio-bassi e bassi per far fronte al pagamento delle rette dei servizi sociosanitari residenziali accreditati. I beneficiari sono stati comunicati alla Cooperativa direttamente dai Comuni di residenza. È rimasto confermato anche per il 2024 il riconoscimento dell'aumento straordinario delle tariffe a carico del Fondo per la non autosufficienza (FRNA) - Delibera n. 1625 del 28/09/22 - di € 3,00 al giorno per ogni ospite.

Per quanto riguarda la gestione delle risorse umane permangono ancora difficoltà a reperire alcune figure professionali, in particolar modo infermieri e operatori sociosanitari, che continuano ad essere assorbite in larga parte dagli Ospedali e dall'Azienda USL; nonostante ciò, si sono sempre mantenuti i parametri del personale in misura superiore a quanto previsto dall'A.U.S.L., sia attraverso le sostituzioni del personale assente a vario titolo, sia garantendo una figura O.S.S. in più per la copertura delle assenze non programmate. Per le figure sanitarie, invece, sono stati rinnovati i contratti con due infermieri in libera professione e rimangono in organico due infermieri dipendenti. Nel corso dell'anno, inoltre, è stato potenziato il servizio fisioterapico, grazie ad una professionista che è riuscita ad attivare un fattivo programma di riabilitazione/mobilizzazione sia attiva che passiva degli ospiti ivi ricoverati.

Dal mese di novembre è stato riattivato il servizio di consulenza per il supporto emotivo, psicologico e relazionale degli utenti, dei loro famigliari e degli operatori, attraverso la collaborazione con un libero professionista.

Prosegue la possibilità, riconosciuta dal Consiglio di Amministrazione nel 2023, in accordo col rappresentante sindacale dei lavoratori, per tutti i dipendenti di chiedere la liquidazione del 100% del T.F.R. da loro accantonato, al massimo una volta all'anno e senza obbligo di motivazione, in deroga a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, quale condizione di miglior favore. A dicembre è stata firmata l'ipotesi di accordo sul rinnovo del C.C.N.L. di settore U.N.E.B.A. 2023-2025, che è poi stato sottoscritto a gennaio 2025, riconoscendo un aumento medio lordo della retribuzione del 10.4% a partire dal mese di ottobre 2024, nonché introducendo importanti novità normative ed economiche per dare al settore più diritti

contrattualmente riconosciuti.

Grazie all'adesione al Fondo Interprofessionale FonArcom, attraverso l'Istituto Cappellari di Ferrara, sono stati organizzati diversi corsi di formazione e aggiornamento obbligatori, quali quelli relativi alla sicurezza sul lavoro, H.A.C.C.P. e Celiachia, un corso di aggiornamento di Primo Soccorso per n. 10 operatori ed è stata garantita una formazione generale in materia antincendio per gli operatori sprovvisti dell'Attestato di idoneità tecnica. È stato, inoltre, organizzato all'interno della struttura un corso di aggiornamento per n.10 operatori sociosanitari, oltre ad altri corsi specifici del settore assistenziale; mentre la coordinatrice di struttura ha seguito un pacchetto di 10 corsi in materia legale. Anche nel 2024 la struttura ha accolto in stage un'allieva di un Centro Professionale di Rimini per la formazione come Responsabile delle Attività Assistenziali (RAA) e, da dicembre 2023 a febbraio 2024, è stato attivato un tirocinio di orientamento e inserimento lavorativo a favore di una persona con disabilità di cui all'art.1, comma 1, della legge n. 68 del 1999, finanziato dalla Regione Emilia-Romagna. In base a quanto previsto dalla L. 8/3/2017, si è mantenuta la copertura assicurativa per furto/incendio e nel corso dell'anno è stato incrementato il massimale per l'assicurazione RCT/RCO, passando da un milione a due milioni di euro per sinistro, sino ad un massimale annuale di sei milioni di euro. È stata rinnovata l'assicurazione in materia di tutela legale ed è stata attivata una nuova assicurazione per la responsabilità civile degli amministratori e dei sindaci revisori. Sono stati confermati i contratti di manutenzione per gli impianti elettrici e quelli per la conduzione dell'impianto di riscaldamento e raffrescamento dell'intera struttura. Sono stati mantenuti i contratti di assistenza delle attrezzature, il contratto di lava/nolo biancheria piana e il contratto con la ditta Eco Eridania S.p.A. per la gestione dei rifiuti speciali. Responsabile esterno del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.), è il Sig. Mosca Luca, titolare della ditta "Sicur3000" s.a.s. di Porto Viro (Ro), quest'ultima si occupa anche dell'aggiornamento dei documenti di valutazione dei rischi, supervisione del piano di emergenza e periodiche verifiche ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. N.81/08 e s.m.i.. È stato rinnovato il contratto per la manutenzione dei dispositivi antincendio, affidato alla ditta "Nuova Regal" di Taglio di Po. Per garantire un proficuo sistema di prevenzione è stata installata una pompa di dosaggio di un prodotto anti-legionella sull'ingresso dell'acqua ed è stato sottoscritto un contratto per la fornitura del suddetto prodotto e la manutenzione della pompa. Verso fine anno, infine, è stato attivato un servizio di derattizzazione sia all'interno che all'esterno della struttura.

L'Azienda USL di Ferrara, dopo il periodo sperimentale del 2023, ha confermato anche per il 2024 il servizio di radiologia domiciliare per tutti gli ospiti delle Case Residenze Anziani della provincia e, nel corso dell'anno, sono state eseguite in struttura ben n°55 prestazioni radiologiche, evitando così continui trasferimenti di persone fragili e/o in condizioni di salute precaria. Da febbraio 2024 è stata, inoltre, attivata una Convenzione con l'AUSL per l'attività di prenotazione delle prestazioni specialistiche ambulatoriali tramite il sistema di accesso del CUP (Centro Unico Prenotazioni) provinciale; questo ci ha permesso di migliorare le problematiche relative al luogo dove effettuare le visite prescritte.

I Soci della Cooperativa ricoverati nella Sezione Riposo, usufruiscono di uno sconto sulla retta, così come i loro coniugi, gli ascendenti e discendenti di primo grado e, in caso di richiesta di ricovero, hanno diritto di precedenza sui non Soci.

Tra i soci figura l'Ente locale di Mesola, Socio con riserva del 30% dei posti.

Oltre alla consolidata Convenzione con l'A.U.S.L., si è rinnovata, anche per il 2024 la Convenzione con l'Associazione di volontariato "Gruppo Volontari Bosco", relativamente a tre progetti: il trasporto con mezzo idoneo degli ospiti auto e non autosufficienti alle visite mediche specialistiche, l'accompagnamento degli ospiti all'esterno della struttura e la compagnia ed aiuto in occasione delle consuete feste, piccoli lavori di manutenzione all'interno della struttura e sfalcio erba dell'area cortiliva esterna. In occasione dell'Assemblea dei Soci è stato festeggiato il trentennale dall'apertura della struttura: sono stati realizzati video e distribuiti libretti celebrativi.

La Cooperativa, pertanto, continua a mantenere un buon livello di sicurezza, nonché un elevato livello assistenziale ed alberghiero, garantendo i bisogni primari dei propri ospiti e favorendo i rapporti con famigliari e con la comunità locale anche attraverso uscite e rientri in famiglia.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

PARAMETRI PER LA DETERMINAZIONE DELLA PREVALENZA

A) Ricavi delle vendite e delle prestazioni verso i soci - Art. 2513, 1° comma, lett. a)

Totale dei ricavi delle Prestazioni di Servizi ai sensi dell'art. 2425, primo comma, punto A1	1.725.669	100%
A) 1 - Ricavi delle prestazioni di Servizi verso i Soci	505.203	29,28%
A) 2 - Ricavi delle prestazioni di Servizi verso i non Soci	1.220.466	70,72%

B) Costo del lavoro sei soci - Art. 1513, 1° comma, lett. b)

Totale costi del personale ai sensi dell'art. 2425, primo comm, punto B9	1.123.130	100%
B) 1 - Costo delle prestazionioni lavorative dei soci	89.285	7,95%
B) 2 - Costo delle prestazioni lavorative dei non Soci	1.033.845	92,05

Ai sensi dell'art. 2513, 2° comma, c.c. si evidenzia di seguito le media delle percentuali riferite ai parametri di cui alle precedenti lettere A)1 e B)1

A) 1 + B) 1	29,28% + 7,95%	=	18,61%
2	2		

Benchè i requisiti previsti dall'art. 2513 c.c per la determinazione della prevalenza nei rapporti di scambio con i non soci non siano soddisfatti, si segnala che la nostra cooperativa, essendo cooperativa sociale di tipo A, è cosiderata a mutualità prevalente di diritto ex art. 111-septies disp. att. c.c.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2528 del codice civile si specifica che nel corso dell'esercizio su domanda scritta degli interessati, il Consiglio di Amministrazione dopo aver valutato che gli stessi abbiano i requisiti di Legge e di Statuto necessari, ha deliberato l'ammissione di n° 28 nuovi Soci che hanno sottoscritto la quota sociale. Nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il recesso di n° 8 Soci per la perdita dei requisiti necessari previsti dallo Statuto per recesso (pensionamento o dimissioni) ed ha accolto n° 8 domande di rimborso da parte degli eredi di soci deceduti.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono state ricevute sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni. Alla luce di quanto sopra specificato, di seguito, si espongono gli elementi richiesti:

DENOMINAZIONE SOGGETTO EROGANTE	SOMMA INCASSATA NEL 2024 VALORE DICHIARATO DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	CAUSALE

Azienda U.S.L. di Ferrara	Euro 514.995,00	- Contributo rette - Rimborso oneri per assistenza sanitaria, coord. infer. e fisio e medico
Comune di Mesola	Euro 50.342,40	Valore del terreno in comodato d'uso. Contratto di comodato del 02/02/2016, Rep. 324, avente per oggetto area verde censita al catasto del Comune di Mesola al Foglio 51, Mapp. 1148, Mq 2304
Comune di Mesola	Euro 2.866,53	Integrazione rette di ricovero a favore di ospite
Comune di Comacchio	Euro 2.038,75	Integrazione rette di ricovero a favore di osptte
Comune di Codigoro	Euro 8.027,20	Contributo economico per sostenere le famiglie con redditi modio-bassi nel pagamento delle rette

Si segnala che i corrispettivi per servizi prestati a pubbliche amministrazioni non possono essere considerati contributi e sono iscritti per competenza alla voce ricavi del presente bilancio, come indicato dalla Circolare Assonime n. 5/2019.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 53.635 , come segue:

- il 30%, pari a euro 16.091, alla riserva legale;
- il 3%, pari a euro 1.609, ai fondi mutualistici;
- euro 35.935 alla riserva straordinaria.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Paolo Scarpa



Firmato digitalmente da:
SCARPA PAOLO
Firmato il 27/05/2025 10:02
Seriale Certificato: 1558924
Valido dal 20/06/2022 al 20/06/2025
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA